

La criminalità, il piano

Il pressing di Manfredi «Sulla sicurezza serve uno sforzo dello Stato»

► Il sindaco: «Il presidio del territorio fondamentale anche nelle ore notturne»

► Dopo lo stupro a Porta Capuana l'ex rettore rilancia: lavoriamo insieme

L'APPELLO

Luigi Roano

La violenza sessuale di Porta Capuana - area rinascimentale di Napoli tra le più pregiate - è una ferita che non si rimargina e che apre di nuovo il dibattito sulla sicurezza. In quell'area di Napoli il degrado - malgrado le operazioni di decoro urbano - è soprattutto a livello sociale. Da quelle parti bivaccano di notte disperati in cerca di un rifugio, di un piatto caldo, ma anche proprio sotto l'arco Porta Capuana c'è il ritrovo di chi soffre di dipendenze. La pressione sul Comune anche sul fronte sicurezza, pur non essendo tra le missioni istituzionali tipiche dell'Ente, è forte. E Manfredi non ci sta a restare con il cerino in mano. Così quando gli viene chiesto che non è il primo episodio di violenza sessuale che si verifica in quella zona e se si poteva intervenire prima ha pochi dubbi: «Noi per la nostra parte siamo sempre intervenuti è chiaro che ci vuole uno sforzo dello Stato e del Governo per fare in modo che il presidio del territorio sia ancora più forte». In questo contesto si è consumata la

**IL PRESIDENTE ANCI
«TROPPI VINCOLI
OCORRE UNA RIFORMA
PER METTERE
I VIGILI IN STRADA
NON SOLO DI GIORNO»**

Petronilla Carillo

«Una donna che ha bisogno di aiuto oggi può contare su una serie di strumenti che non agevolano il percorso di sofferenza legato alle violenze subite ma che, sicuramente, rende più veloci le procedure di sostegno e aiuto. L'introduzione della legge sul codice rosso e la riforma Roccella hanno consentito una maggiore attenzione nei confronti della vittima. Mi spiego... Prima in caso di intervento della pattuglia e di constatazione del reato, si metteva in sicurezza la vittima allontanandola da casa. Oggi è l'aggressore, in attesa che vengano esperite tutte le indagini del caso, ad essere allontanato dal tetto coniugale laddove la violenza avvenga all'interno delle mura domestiche. E questo è molto importante». Nunzia Brancati, dirigente della Divisione Anticrimine della Questura di Napoli, spiega il fenomeno delle violenze di genere e, soprattutto, delle procedure che tutelano le vittime.

Qual è la situazione a Napoli e provincia...

«Dai dati in nostro possesso, che riguardano gli anni 2023 e 2024, possiamo dire che la vittimizzazione è quasi sempre femminile. Sono le donne quelle che subiscono maggiori violenze, soprattutto in contesti familiari e

violenza e il sindaco sulla sicurezza vuole «qualcosa in più» da tutti anche dalla Polizia Municipale. Vuole un presidio del territorio più serrato da parte di tutte le forze dell'ordine soprattutto di notte. E si rivolge al Governo. «Quello di Porta Capuana - spiega il presidente dell'Anci - sicuramente è un episodio grave che abbiamo stigmatizzato. È chiaro che abbiamo necessità di avere sempre maggiore presidio del territorio, cosa che abbiamo chiesto tante volte. C'è un grande impegno delle forze dell'ordine e del Prefetto, ma il presidio del territorio è fondamentale soprattutto la notte». Una richiesta che Manfredi reitera da tempo anche in sede di Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. «In una città che vive molto di notte - il ragionamento del sindaco - si-

gnifica che durante la notte bisogna trovare delle formule nuove di presidio del territorio. Che garantiscano la sicurezza ai cittadini e che diano una maggiore percezione di sicurezza». Manfredi allarga il ragionamento: «Noi come Comune su Porta Capuana continueremo a lavorare sugli interventi di miglioramento del decoro urbano e di sostegno a tutte le iniziative che sono in corso. Abbiamo anche promosso l'accordo con il Demanio per la destinazione della ex Pretura a nuova sede della Guardia di finanza che si trasferirà appena termineranno i lavori. E garantirà un presidio fisso sul territorio. È un lavoro che va fatto quotidianamente e che necessita di un grande sforzo. La sicurezza è competenza dello Stato e quindi noi dobbiamo ovviamente con le

nostre strutture comunali con la nostra Polizia municipale fare la nostra parte in una perfetta sinergia istituzionale».

LA MOSSA

A chi gli chiede se al netto di ogni considerazione servano più uomini e donne in strada il sindaco risponde così. «Il tema oggi più che del numero degli uomini è delle modalità organizzative e operative. Abbiamo durante la notte poche forze dell'ordine in strada per una serie di vincoli e questo malgrado lo sforzo che viene fatto da tutti. Quello che serve è fare in modo che anche l'organizzazione della sicurezza si adegui a quelli che sono i tempi moderni». Cosa significa? Che la città oggi vive sostanzialmente 24 ore su 24 grazie anche al boom turistico. «Prima - prose-



IL MESSAGGIO Il sindaco Gaetano Manfredi in una foto recente

Il blitz

Minaccia ferroviari con un'arma, arrestato

Nella tarda serata di ieri, la Polizia di Stato ha arrestato un 26enne napoletano con precedenti di polizia, anche specifici, per minaccia, resistenza a Pubblico Ufficiale e porto abusivo di oggetti atti ad offendere. In particolare, gli agenti del Compartimento Polizia Ferroviaria per la Campania, nell'ambito dei servizi di vigilanza all'interno del plesso ferroviario di "Napoli Centrale", hanno notato una persona sprovvista di titolo di viaggio che stava minacciando, brandendo una bottiglia rotta, personale addetto alla sicurezza di Ferrovie dello Stato, affinché gli venisse consentito di oltrepassare i varchi. I poliziotti, prontamente intervenuti, hanno raggiunto il prevenuto che ha continuato nella sua condotta violenta ma è stato, con non poche difficoltà, bloccato e trovato in possesso di un coltello pieghevole con lama aperta e pronta all'uso.

gue Manfredi - di notte non c'era nessuno oggi una città turistica come la nostra viene vissuta anche di notte e questo determina la necessità di modalità organizzative e operative nuove. Questo riguarda anche la Polizia municipale. Abbiamo chiesto come Anci una riforma della Polizia municipale a livello nazionale perché c'è una norma che ovviamente è orientata all'uso della Polizia municipale essenzialmente di giorno con un limite di impiego notturno. Oggi dobbiamo adeguare la norma e fare in modo che ci sia una organizzazione adeguata ai tempi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PRONTO L'ACCORDO
CON IL DEMANIO
«NELL'EX PRETURA
A FINE LAVORI
UNA CASERMA
DELLE FIAMME GIALLE»**

provvedimento a suo carico, ad esempio quello di allontanamento».

Ci sono poi i centri ascolto negli uffici di polizia...

«Sì. Sono iniziative molto importanti e, devo dire, che funzionano bene. In questura, in via Medina, abbiamo «Una casa per te» per consentire alle donne un ascolto con diversi operatori così da evitare di duplicare i racconti. Per noi si tratta soprattutto di uno spazio etico dove anche i minori trovano la propria dimensione di serenità, con giochi, momenti Playstation e di svago che sono importanti. Questi spazi etici esistono in diversi commissariati. Infatti abbiamo stipulato un protocollo con l'Università Suor Orsola per migliorare questi spazi anche grazie all'esperienza di altri paesi. Al presidio di Vicaria Mercato, ad esempio, c'è la «sala multicolori». Altri centri ascolto sono a Scampia, Secondigliano, Castellammare di Stabia, Nola. E altri li stiamo aprendo a Frattamaggiore, a Giugliano, a Portici, a San Giuseppe Vesuviano. Soprattutto ad Afragola che raccoglie anche il bacino d'utenza di Caivano e qui abbiamo intenzione di fare un lavoro importante, come già fatto con le Fiamme oro al centro sportivo Pino Daniele, per strappare i ragazzini dalla strada».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA MOBILITAZIONE Il flash mob a Porta Capuana dopo la violenza sessuale di sabato scorso

L'intervista Nunzia Brancati

«Violenza di genere, aiutiamo le vittime con interventi mirati e sale d'ascolto»

affettivi. Abbiamo registrato 1.800 episodi di atti persecutori in tutta la provincia di Napoli nei due anni presi in considerazione. E se in questo contesto il trend dei reati è pressoché simile, abbiamo invece registrato un dato peggiorativo per altre tipologie di reati: maltrattamenti, lesioni, violenze sessuali e diffusione di immagini private». **La norma è diventata più stringente e i tempi si sono velocizzati...** «Abbiamo strumenti diversi. C'è un termine di tre giorni dalla denuncia per l'iscrizione del reato ed un mese per valutare i provvedimenti cautelari da adottare. Prima non funzionava



L'ANTICRIMINE La dirigente Nunzia Brancati

così, i tempi erano più lunghi. In caso di intervento della pattuglia per una situazione di emergenza anche le forze dell'ordine sono ora dotate di strumenti per poter intervenire: dalla segnalazione al



**IN AUMENTO
MALTRATTAMENTI,
REVENGE PORN
E ABUSI SESSUALI
ORA PERCORSI AD HOC
PER GLI AGGRESSORI**

prefetto all'adozione di ammonimenti. L'aggressore viene immediatamente allontanato di casa e, contestualmente al provvedimento, gli viene notificato anche l'obbligo di un percorso terapeutico presso un centro con il quale la questura di Napoli ha stipulato dei percorsi. Sono cinque quelli con i quali lavoriamo attraverso continui riscontri sul cammino terapeutico del soggetto. In caso manchi ad un appuntamento o non sia collaborativo per noi è un campanello d'allarme. Se invece i risultati sono buoni e il soggetto termina il suo percorso riabilitativo, dopo tre anni può anche chiedere la revoca del